

## PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

# Polemica fra Ltf e gli avvocati del Movimento

Polemica in Regione sulla Torino-Lione, dove il capogruppo grillino Davide Bono e gli avvocati del legal team del movimento hanno accusato Ltf, la società che gestisce la progettazione dell'opera, di agire senza rispettare le regole anti-mafia previste dalla legge e di aver firmato con un anno e mezzo di ritardo rispetto all'inizio dei lavori della Maddalena il Protocollo di legalità. In modo particolare, il problema risiederebbe nel codice Cup relativo al progetto, uno strumento che consente di controllare i pagamenti e il flusso di denaro degli appalti. «Ltf usa il codice della Milano-Verona» sostengono gli avvocati Bongiovanni e Berto-

ne. «Un errore - aggiungono - che oltretutto potrebbe portare all'annullamento di tutti i contratti in essere». «Ci stupisce - replica la società - che amministratori pubblici non conoscano l'esistenza dei sottocodici che permettono di definire in maniera univoca ed esclusiva a quale progetto imputare ogni singola azione. Rispetto al Protocollo di legalità, come più volte detto e dimostrato con i fatti, se pur firmato solo l'11 settembre Ltf lo applica dall'inizio delle attività del cantiere, anche per gli importi sotto soglia, quindi anche gli appalti precedenti alla firma sono stati controllati dalle autorità competenti»